

# Giardino

Il giardino, della grandezza di otto ettari, è un giardino all'inglese che ospita al suo interno oltre un migliaio di piante ed è attraversato da numerosi ruscelli d'irrigazione oltre che dal fiume Ninfa: il fiume prende origine dall'omonimo laghetto di natura risorgiva e scorreva, fino alla bonifica integrale, per oltre 40 chilometri nell'agro pontino nel primo tratto col nome Ninfa e poi col nome Sisto, fino a sfociare tra Terracina ed il Circeo; a partire dagli anni '30 le acque risorgive sono state tuttavia deviate, poco a sud del giardino, nel corso del Collettore delle Acque Medie, separandole quindi dal corso del Ninfa/Sisto. Nelle acque dell'alto corso del Ninfa vive la Trota macrostigma, localmente conosciuta anche con il nome di Trota di Ninfa.

Nei pressi della chiesa di San Giovanni è possibile osservare un noce americano, diversi meli ornamentali, un acero giapponese a foglia rosa, un faggio rosso, un acero a foglie bianche e un pino a foglie di color argento. Alla spalle della chiesa di Santa Maria Maggiore una bignonia gialla, un gruppo di yucca e diversi roseti, mentre presso la facciata principale si trova un cotinus coggygria, chiamato anche albero della nebbia, con delle infiorescenze a piumino rosa, simili a zucchero filato ed un cedro sul cui tronco è poggiata una tillandsia, pianta senza radici che ricava il nutrimento dall'umidità dell'aria. Lungo il viale dei cipressi delle erythrina crista-galli, fiori di colore scarlatto simili ad uccelli tropicali, mentre lungo il viale delle lavande dei ciliegi penduli, un pino dell'Himalaya, dei banani, un pino messicano ed un'acacia sudamericana<sup>[7]</sup>. Nella zona dedicata al giardino roccioso si trovano iberis, eschscholzia, veronica, alyssum, aquilegia, dianthus e melograni nani. Vicino al ponte del macello si trovano clematis armandii a fiori viola, ortensie rampicanti, aceri, un pioppo; proseguendo lungo il fiume si incontra un boschetto di noccioli, un acer saccharinum e un liriodendron tulipifera, chiamato anche albero dei tulipano.

Nei pressi del ponte romano una photinia serrulata, gelsomini, glicini e prima di arrivare al ponte di legno un gruppo di bambù provenienti dalla Cina. Al ponte di legno è posta una gunnera manicata, tipica degli ambienti fluviali brasiliani, dei papiri, un cedro ed una casuarina tenuissima, proveniente

dall'Australia. Sul municipio una lonicera involucrata, mentre davanti al castello una magnolia stellata.

A partire dal 1976, su un'area di circa 1.800 ettari intorno al giardino, è nata un'oasi del WWF che mira alla protezione della fauna nel comprensorio di Ninfa: è stato realizzato un impianto boschivo ed un sistema di aree umide per agevolare la sosta e la nidificazione dell'avifauna ed allo stesso tempo si è cercato di ricreare, su un'area di quindici ettari, la vegetazione tipica della zona, ossia quella prettamente paludosa, già esistente fino agli anni trenta, prima che la zona pontina venisse del tutto bonificata. L'area si trova sulla traiettoria di una delle principali rotte migratorie percorse da uccelli che, provenienti dai paesi africani, si trasferiscono in varie aree dell'Europa. Dopo la creazione dell'oasi, nella zona si sono registrati arrivi di alzavole, germani reali, canapiglie, aironi, pavoncelle e alcune specie di rapaci.



**Dopo una certa età, siamo  
come le auto d'epoca.  
Ciò che conta è lo stato di  
conservazione e non l'anno  
di immatricolazione.**



Via Mentana, 33 Terni

## **GIARDINI DI NINFA** (SERMONETA Prov. Latina)

**28-29 AGOSTO 2021**

**GITA**



**LE PRENOTAZIONI DOVRANNO ESSERE**



**COMPILATE SULLA SCHEDA ALLEGATA  
CONTESTUALMENTE AL PAGAMENTO  
E/O TRAMITE BONIFICO**

**28-29  
AGOSTO  
2021**

**MAX 30 EQUIPAGGI**

**N.B. Per esigenze di Spazi e Ristorante le prenotazioni devono pervenire tempestivamente**

**Prenotarsi entro  
10 AGOSTO**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

**150,00 a persona**

**130,00 Soci Club**

**in regola con il tesseramento 2021**

**LA QUOTA COMPRENDE:**

- 1 ) CENA N° DEL 28
- 2 ) PERNOTTAMENTO
- 3 ) PRANZO DEL 29
- 4 ) INGRESSO AI GIARDINI
- 5 ) VISITA GUIDATA AI GIARDINI DI NINFA

**PROGRAMMA**

**Giorno 28 PARTENZA Ore 9:00 /9:30**

**Ore 10:00 /10:30 Sosta e raggruppamento 1^area di Servizio AGIP Autostrada ( Orte – Roma )**

**Ore 11:00/ 11:30 Partenza Per VALMONTONE**

**Ore 12:30 / 13:00 Sosta e Raggruppamento e RISTORO 1^ Area di Servizio sull' AUTOSTRADA ( per Valmontone )**

**Ore 15:30 Partenza per VALMONTONE uscita prevista Ore 16:30**

**Ore 17:30 18:00 Arrivo previsto a LATINA raggiungimento ALBERGO**

**Ore 20:00/20:30 cena equipaggi in libertà**

**Giorno 29 Ore 8:30 Colazione in albergo**

**Ore 9:00/9:30 partenza per il “ GIARDINO DI NINFA “**

**Ore :10;00 Visita guidata –Ore 13:00/13:30 PRANZO**

Il Giardino di Ninfa è l'oasi realizzata dalla famiglia *Caetani*, sulle rovine dell'omonima città medievale, uno splendido esempio di poesia e architettura medievale che sorge ai piedi dei monti Lepini nella provincia di Latina.

Qui, da marzo a novembre, soltanto alcuni giorni dell'anno al fine di preservare il delicato equilibrio ambientale, sono organizzate delle visite guidate per immergersi nella realtà incontaminata dove molti scrittori, *Virginia Woolf, Truman Capote, Ungaretti, Moravia*, hanno trovato l'ispirazione per le loro creazioni, un vero salotto letterario.

L'antica cittadina, dove oggi sorge l'oasi, ebbe una vita travagliata:



spesso contesa da varie casate venne più volte distrutta e ricostruita. Nel 1298 fu acquistata dalla famiglia *Caetani* e per un centinaio di anni contesa tra questi e i *Borgia*. Alla fine del 1300 cominciò la decadenza della città a causa soprattutto della malaria.



Solo verso la fine dell'800 i *Caetani* ritornarono sui possedimenti: bonificarono le paludi, estirparono gran parte delle infestanti che ricoprivano i ruderi, piantarono i primi cipressi, lecci, faggi, rose in gran numero, e restaurarono alcune rovine, dando vita ad un giardino in stile anglosassone, dall'aspetto romantico. Verso il 1930, grazie alla sensibilità di **Marguerite Chapin** e in seguito di sua figlia **Leila**, il giardino cominciò ad acquisire quel fascino che oggi lo contraddistingue: da allora la realizzazione del parco fu guidata soprattutto da sensibilità e sentimento, seguendo un indirizzo libero, spontaneo, informale, senza una geometria stabilita.



All'interno del giardino di 8 ettari si possono ammirare oltre 1300 specie di piante tra cui 19 varietà di magnolia, betulle, iris acquatici e aceri giapponesi. A primavera, i ciliegi ornamentali fioriscono creando un'atmosfera fiabesca.

**LE PRENOTAZIONI DOVRANNO ESSERE COMPILATE SULLA SCHEDA ALLEGATA**

***Per info :***

**Battistelli Paolo 335 5471691**

**Liborio Libori 339 3820601**

**Lucchi Giampaolo 347 2631063**

***Il Programma potrà subire variazioni  
per motivi organizzativi***